



NEWS

CRONACA

POLITICA

GOSSIP

SPETTACOLO

TELEVISIONE

PERSONAGGI

FOOD

Q

NEWS

Pandemia da Covid, il bollettino del Ministero del 4 Novembre 2020

Nov 4, 2020/Marco Carlini

Il Ministero della Salute ha reso noto, tramite bollettino, i nuovi contagi relativi all'emergenza da Covid-19, aggiornati al 4 Novembre

04 novembre 2020 - Aggiornamento casi Covid-19
Dati aggregati quotidiani Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE	Malati totali	Temperatura	Indicatore di rischio	Totale attualmente positivi	Guariti (totali)	Deceduti	Casi totali	Incremento casi nuovi (ultimo giorno precedente)	Casi identificati da sistemi diagnostici	Casi identificati da attività di screening	Casi totali	Incremento nuovi	Totale decessi	Incremento decessi
Lombardia	5.029	507	98.298	504.235	355.420	17.889	2.244.170	7.739	1.764.962	47.209	2.244.170	1.012.015	8.084.414	40.736
Piemonte	5.274	230	11.816	51.377	35.251	4.491	81.400	3.571	88.461	40.009	89.400	975.340	1.079.147	19.031
Emilia-Romagna	5.000	179	11.744	14.488	14.488	1.000	89.812	4.181	88.871	2.838	89.812	796.008	1.032.726	21.484
Marche	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Campania	5.144	143	10.258	17.140	18.251	4.889	43.345	7.744	44.121	17.951	44.121	1.044.411	2.481.170	19.121
Lazio	2.317	217	99.345	61.683	12.081	1.000	105.272	8.412	17.862	17.862	105.272	1.044.411	2.481.170	19.121
Friuli-Venezia Giulia	1.319	207	10.444	10.444	10.444	1.000	105.272	8.412	17.862	17.862	105.272	1.044.411	2.481.170	19.121
Umbria	1.100	77	9.394	10.444	10.444	1.000	105.272	8.412	17.862	17.862	105.272	1.044.411	2.481.170	19.121
Valle d'Aosta	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Puglia	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Molise	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Apulia	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Abruzzo	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Marche	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Emilia-Romagna	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Liguria	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Calabria	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
P.A. Basilicata	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
P.A. Toscana	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Umbria	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Marche	1.074	140	10.111	17.196	25.217	2.476	45.131	2.438	25.143	40.133	45.131	1.044.411	2.481.170	19.121
Totale	10.111	1.000	10.111	10.111	10.111	1.000	10.111	1.000	10.111	1.000	10.111	10.111	10.111	1.000

Note:

La Regione Umbria comunica i dati relativi ai casi di Covid-19, per i mesi di ottobre e novembre, solo dai giorni 01 gennaio 2020 in poi. La Regione Umbria comunica i dati relativi ai casi di Covid-19, per i mesi di ottobre e novembre, solo dai giorni 01 gennaio 2020 in poi. La Regione Umbria comunica i dati relativi ai casi di Covid-19, per i mesi di ottobre e novembre, solo dai giorni 01 gennaio 2020 in poi.

Il Bollettino 4 Novembre 2020

Pubblicato l'aggiornamento del Ministero della Salute in merito all'epidemia da **Covid-19 in Italia**. Stando alla tabella sanitaria di oggi, il numero dei **casi di contagio** è salito a **790.377** con un incremento di **30.550** unità. Crescono anche i soggetti **attualmente positivi** che ammontano a **443.235 (+25.093)**. Le persone **guarite** dall'inizio dell'emergenza sono **307.378** con un incremento di **5.103** unità. Nelle ultime 24 ore si sono registrati **352 decessi** che hanno portato il bilancio complessivo delle vittime in Italia a **39.764**.

Covid-19, contagi in crescita: la cremazione non sarà per tutti





Covid (getty images)

Il **Covid** continua a mietere vittime in Lombardia, soprattutto a Milano, dove purtroppo sale ancora il numero delle **vittime** a causa del coronavirus. Se nelle scorse settimane il numero di decessi si aggirava intorno ai **48 giornalieri**, adesso nel capoluogo lombardo il numero è salito a **70**. Secondo gli ultimi dati inoltre a Milano ci sarebbero stati addirittura picchi di **80 morti** al giorno.

Una situazione difficile anche dal punto di vista gestionale, che ha costretto il comune a **un'ordinanza** in cui si interviene sulla cremazione dei deceduti. A causa dell'elevata domanda infatti, a partire dalla giornata di domani, 5 novembre, causa Covid soltanto i residenti a Milano avranno la possibilità di richiedere la **cremazione** nel crematorio di Lambrate

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE--> Covid, le regioni truccano i dati per evitare chiusura?



Covid-19, l'intervento dell'esperto sul drammatico quadro clinico



Covid (getty images)

Da giorni ormai si sfiorano i 30 mila casi quotidiani e al Governo si lavora sulle misure per constatare una **seconda ondata** che, in molte zone d'Italia, preoccupa più della prima della scorsa primavera. Domani entrerà in vigore il **nuovo Dpcm** firmato nella notte dal premier Giuseppe **Conte**: misure e norme più stringenti, chiusura dei musei, dei centri commerciali nei giorni festivi, coprifuoco esteso su tutto il territorio nazionale alle 22 e istituzione di zone rosse lì dove il contagio è

più presente.

Alcune regioni hanno espresso perplessità riguardo le chiusure e i lockdown che, tra tutte, interesserebbero Lombardia, Piemonte e Campania, le più colpite dalla seconda ondata. In tutto ciò il presidente della Fondazione Gimbe, il medico **Nino Cartabellotta**, ha detto la sua sul momento attuale. *"La seconda ondata è peggio della prima"*

Seconda ondata Covid, il coinvolgimento del Sud Italia



Il Governo valuta la reintroduzione dell'obbligo di mascherina all'aperto (Getty Images)

Cartabellotta ha parlato in video conferenza di fronte alla commissione sanità del Senato e ha spiegato perché questa seconda ondata è più preoccupante della prima della passata primavera. *"Siamo in ritardo sull'evoluzione del virus, passano 15 giorni tra il contagio e la notifica dei casi"* ha rivelato il medico. Ci si trova, insomma, a dover inseguire il virus e non ad anticiparlo con strette che ne possano limitare la diffusione.

In più il fatto che anche il **centro-sud Italia sia maggiormente coinvolto** rispetto a sei mesi fa è un altro motivo di preoccupazione. Molti centri sanitari, infatti, non sarebbero in grado di poter reggere l'eventuale urto, con il personale medico che non riuscirebbe a fronteggiare un'ipotetica *"ondata"* di pazienti che verrebbero ricoverati.

LEGGI ANCHE --> **Covid, asintomatici: per riconoscerli basta un colpo di tosse... al telefono!**

